

COMUNITA' CRISTIANA DI BASE VIOTTOLI

Vicolo Carceri 1 – PINEROLO (TO)

e-mail: fogliocdbpinerolo@gmail.com --- www.cdbpinerolo.it

FOGLIO DI COMUNITA' NOVEMBRE 2021

Bollettino informativo non periodico della Comunità cristiana di base
Distribuzione gratuita --- Stampato in proprio c/o Mail Boxes etc, Viale Mamiani - Pinerolo (To) il 31/10/2021

QUESTO FOGLIO...

Care amiche e cari amici, abbiamo ricevuto questo messaggio e ve lo inoltriamo immediatamente:

A tutti i leader mondiali,

"Tradimento!". Così i giovani in tutto il mondo definiscono **l'incapacità dei nostri governi di ridurre le emissioni**. E non c'è da sorprendersi. Siamo disastrosamente lontani dall'obiettivo cruciale di 1,5°C, mentre i governi di tutto il mondo addirittura accelerano la crisi, **continuando a spendere miliardi per i combustibili fossili**. Questa non è un'esercitazione. È codice rosso per la Terra. Milioni di persone soffriranno per la devastazione del nostro Pianeta. **Le vostre decisioni causeranno o eviteranno questo scenario terrificante**. Sta a voi scegliere. Come cittadini di tutto il Pianeta, **vi chiediamo con urgenza di contrastare l'emergenza climatica**. Non l'anno prossimo. Non il mese prossimo. Adesso. È fondamentale:

- **Continuare a perseguire l'obiettivo fondamentale di 1,5°C**, riducendo immediatamente e drasticamente le emissioni annue, con un atto coraggioso mai visto prima d'ora.
- **Porre fine immediatamente a tutti gli investimenti in combustibili fossili**, i sussidi e i nuovi progetti e fermare nuove esplorazioni ed estrazioni.
- **Smettere di contare la riduzione di CO2 in modo "creativo"**, pubblicando le emissioni totali per tutti gli indici di consumo, le catene di approvvigionamento, l'aviazione e la navigazione internazionali e la combustione della biomassa.
- **Consegnare i 100 miliardi di dollari che avete promesso ai paesi più vulnerabili**, con fondi aggiuntivi per i disastri climatici.
- Adottare politiche climatiche per **proteggere i lavoratori e i più vulnerabili**, e ridurre tutte le forme di disuguaglianza.

Possiamo ancora farcela. Possiamo ancora evitare le conseguenze peggiori, se siamo pronti a cambiare. Ci vuole una politica determinata, lungimirante e un enorme coraggio, ma vi ripagherà, perché il vostro impegno sarà sostenuto da miliardi di persone.

Può sembrare incredibilmente difficile mantenere viva la speranza di fronte all'inazione. Ma io ripongo le mie speranze nelle persone, nei milioni di noi che si stanno impegnando per salvare il futuro, nelle nostre manifestazioni, nella nostra caparbia determinazione a continuare a combattere e nelle nostre voci emozionante quando mettiamo i potenti davanti alla realtà. La mia speranza è radicata nell'azione e alimentata dall'amore per l'umanità e per la nostra meravigliosa Terra. E' questo che mi fa rimanere assolutamente convinta che possiamo farcela. E dobbiamo farcela. Insieme.

Greta dalla Svezia, con Vanessa dall'Uganda, Dominika dalla Polonia, Mitzi dalle Filippine e giovani attivisti di tutto il mondo.

Greta Thunberg <avaaz@avaaz.org>

LE EUCARESTIE (in presenza)

DOMENICA 14 novembre, ore 10 al FAT (preparano Beppe e Carla)

DOMENICA 28 novembre, ore 10 al FAT (prepara Domenico – seguirà l'assemblea)

ASSEMBLEA DI COMUNITA'

Domenica 28 novembre ore 10,30 dopo l'Eucarestia breve

STUDIO BIBLICO

Il gruppo settimanale di studio biblico continuerà a incontrarsi su Zoom ogni **lunedì sera alle 21** (tranne il 15 novembre, serata dedicata all'incontro online con Maria Soave Buscemi – v. più avanti).

Quest'anno abbiamo scelto di far conoscenza con i testi apocrifi del Secondo Testamento.

Dopo aver letto un Vangelo dell'Infanzia (il Protovangelo di Giacomo, con breve excursus in quello dello Pseudo-Tommaso) ci stiamo avvicinando ai testi gnostici.

In questo periodo stiamo leggendo e commentando il Vangelo di Tommaso, con le introduzioni curate da Eliana; proseguiremo con il Vangelo di Filippo e quello di Maria (a cura di Doranna).

Pubblicheremo tutto su Viottoli 1/22.

*Chi desidera partecipare al gruppo biblico
ce lo comunichi e riceverà il link per il collegamento.*

GRUPPO RICERCA

Giovedì 11 e 25 novembre alle ore 21 su zoom continueremo la lettura del libro “*Manifesto della cura*” di The Care Collective (edizioni Alegre). Basta richiederci il link per partecipare...

GRUPPO DONNE

Ci incontreremo **venerdì 19 novembre**, ore 17, da Luciana.

Vi invitiamo a collegarvi sul sito nazionale delle cdb italiane: <https://www.cdbitalia.it> per leggere “Visitazioni”, sia il testo breve sia quello integrale.

Carla, Doranna, Luisa, Luciana

Ricordiamo Enzo Mazzi a dieci anni dalla morte

Firenze, 30 e 31 ottobre 2021

Riportiamo di seguito l'intervento fatto da Memo nella mattinata di sabato 30 a nome della nostra Comunità Viottoli e della Segreteria tecnica nazionale

Buongiorno a tutte e tutti. Sono qui in rappresentanza della CdB Viottoli di Pinerolo e della Segreteria tecnica nazionale. La condivisione del ricordo di Enzo Mazzi a dieci anni dalla sua scomparsa è una bella occasione per ritrovarci e vi ringrazio di averla preparata così, invitandoci a partecipare.

Veniamo sempre con piacere all'Isolotto, perché a queste "baracche" e alla vostra comunità sono legati ricordi indelebili di momenti belli e intensi.

Voi avete saputo camminare con persone escluse dalla società dell'opulenza, avete lottato con operai che occupavano le fabbriche... Non a caso la vostra comunità è nata nel '68, quando il vento del Concilio soffiava forte e le CdB italiane, insieme ad altri movimenti di base, rappresentavano una grande speranza: ricordiamo tra gli altri i cristiani per il socialismo, l'opzione socialista delle Acli, l'occupazione del Duomo di Parma... c'erano molte speranze...

La CdB dell'Isolotto è stata una voce importante in questo cammino di cambiamento; anche perché la vostra esperienza non è rimasta chiusa qui a Firenze, ma ha permeato tutto il movimento delle Comunità cristiane di Base e non solo. Enzo Mazzi ne era una delle grandi anime!

La nostra CdB di Pinerolo è nata qualche anno dopo, nel 1973, e con voi abbiamo sempre cercato di mantenere intrecciati i cammini di ricerca e di convivialità: quanti incontri sono stati fatti qui e a Triozzi!

Vorrei ricordare un altro momento, difficile e decisivo per la nostra comunità. Era il 2003 e Franco Barbero era appena stato dimesso dallo stato clericale. Enzo venne a trovarci, per farci sentire la sua e vostra vicinanza. E' stata l'occasione di un incontro pubblico caloroso e appassionato, in cui Enzo ha condiviso riflessioni critiche sul "mondo del sacro", come lo chiamava, che qualche anno dopo abbiamo ritrovato nel suo libro sul "Cristianesimo ribelle" e nell'altro: "Il valore dell'eresia".

Nella nostra comunità questa ricerca critica era già in corso, e adesso la stiamo proseguendo insieme a tante persone che condividono il desiderio di "una spiritualità oltre le religioni". Enzo lo sentiamo compagno in questo cammino.

Le cose belle da ricordare sono molte: il suo sorriso, la sua presenza affettuosa, la sua serenità. Nel ricordo di Enzo e di tutte e tutti coloro che ci hanno lasciato - un ricordo che ci accompagna e ci sprona ad andare avanti - vi rinnoviamo il nostro affetto e il desiderio di continuare a camminare insieme, con voi e con tutte le CdB sui sentieri della condivisione e della convivialità di tutte le differenze, sulle orme di Gesù di Nazareth.

Memo Sales

Verso il Seminario CdB del 4-5 dicembre 2021

Sinodalità e Sinodo: le CdB italiane riflettono e propongono

LUNEDÌ 15 NOVEMBRE 2021 ORE 20.45

link Zoom: <https://us02web.zoom.us/j/88329356594>

Sinodalità ecumenica: una poetica mistico - politica

l'esperienza di **Soave Buscemi** e del CEBI (Centro Ecumênico de Estudos Bíblicos)

Seminario CdB 4-5 dicembre 2021

Sinodalità e Sinodo: le CdB italiane riflettono e propongono

SABATO 4 DICEMBRE

ore 15.30: collegamenti e saluti

ore 16 - 19

CdB Isolotto: *Racconto dell'incontro del 30 e 31 ottobre in ricordo di Enzo Mazzi*

Mauro Castagnaro: *Presentazione della Rete Sinodo*

Paolo Zambaldi: *Il percorso sinodale della Chiesa tedesca*

Luigi Sandri: *L'avvio del percorso sinodale della Chiesa italiana*

Segue dibattito

DOMENICA 5 DICEMBRE

ore 9.00: collegamenti e saluti

ore 9.30 - 13

Breve preghiera iniziale

Relazione del prof. Romano Penna sulla sinodalità nelle prime comunità cristiane

"Cosa può offrire al cammino sinodale l'esperienza delle Comunità cristiane di base?"

Alcune CdB rileggono la loro storia nell'ottica di individuare ciò che la loro esperienza ha da proporre per il cammino sinodale della Chiesa che è davanti a noi.

1 - **"Le antiche comunità paoline e le CdB oggi: l'esperienza della Comunità cristiana di base di San Paolo a Roma"** (Antonio Guagliumi)

2 - CdB Cassano (Napoli)

3 - CdB

Segue dibattito

Il seminario si svolgerà a distanza utilizzando la piattaforma Zoom. Alcuni giorni prima verrà inviato e-mail e nei gruppi Whatsapp il link che potrà anche essere richiesto scrivendo alla Segreteria nazionale: segreteria@cdbitalia.it I video del seminario saranno pubblicati sulla pagina Facebook delle CdB e sul sito www.cdbitalia.it

VIOTTOLI (rivista)

Stiamo preparando il numero 2/2021. Ringraziamo, come sempre, chi continua ad accogliere con grande disponibilità il nostro invito a collaborare mandandoci articoli, commenti biblici, segnalazioni, recensioni, ecc.

In particolare ringraziamo le donne e gli uomini che si stanno coinvolgendo, con racconti di vita e riflessioni stimolanti, nella nostra ricerca **per una spiritualità oltre le religioni**. Ci auguriamo che altre e altri siano disponibili a condividere la loro esperienza.

Vi contatteremo quanto prima... oppure comunicateci liberamente la vostra disponibilità.

Vi invitiamo a rinnovare l'abbonamento per il 2021 : 25,00 €, oppure potete versare un contributo libero, utilizzando il ccp n. 39060108 intestato a: Associazione Viottoli - via Martiri del XXI, 86 - 10064 Pinerolo (TO) o, meglio ancora, con bonifico bancario, utilizzando l'IBAN: IT 25 I 07601 01000 000039060108.

Potete inoltre richiedere copie saggio gratuite del nostro semestrale (per informazioni: viottoli@gmail.com). Sono disponibili raccolte complete con tutti i numeri della rivista dal 1992 a oggi.

Sul nostro sito www.cdbpinerolo.it cliccando su VIOTTOLI —> ARCHIVIO DEI NUMERI ARRETRATI trovate, e potete scaricare gratuitamente tutti i numeri, in formato .pdf, dal 1998 al 2/2020.

* * * * *

I CENTRI ANTIVIOLENZA E.M.M.A. onlus

La violenza degli uomini sulle donne si manifesta in molti modi, spesso difficili da percepire e comprendere.

Se stai vivendo momenti di disagio dovuto a forme di sopraffazione, abuso e violenza il Centro anti-violenza può sostenerti.

Tutti i servizi sono gratuiti. **TELEFONA** ai seguenti numeri:

Centro di Ascolto numero verde gratuito **800 093900**

Centro Antiviolenza Svoltadonna – Stradale Fenestrelle, 1 Pinerolo (To)

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 9:30-12:30 e 15:00-18:00; domenica 09.30-12.30; mercoledì e sabato chiuso.

Telefono **0121- 062 380** – oppure scrivi a: svoltadonna@emmacentriantiviolenza.com

Centro Antiviolenza DonneFuturo – Via G. Passalacqua 6/b – Torino

Lunedì-martedì-giovedì-venerdì 09.30-12.30; 15.30-18.30

Domenica 09.30-12.30; mercoledì e sabato chiuso.

Telefono **011-518 74 38** – oppure scrivi a: donnefuturo@emmacentriantiviolenza.com

Sono aperti i seguenti sportelli:

Nichelino – c/o **Punto Donna** - P.za Spadolini, 5 – **lunedì**: 14.00-15.00 e 17.00-18.00 su appuntamento; 15.00-17.00 accesso diretto. Tel. 0115187438 – oppure scrivi a: puntodonna@emmacentriantiviolenza.com

Rivoli – c/o **Municipio** – ingresso Via Dora Riparia, 2 – **martedì**: 14.00-16.00 accesso diretto; 16.00-17.00 su appuntamento. Tel. 0115187438 – oppure scrivi a: sportello.rivoli@emmacentriantiviolenza.com

Carmagnola – Via Cavalli, 6 – **giovedì** 13.00-14.00 accesso diretto; 14.00-16.00 su appuntamento. Tel. 0115187438 – oppure scrivi a: sportello.carmagnola@emmacentriantiviolenza.com

Luisa Bruno

CENTRO DI ASCOLTO DEL DISAGIO MASCHILE A PINEROLO

Da ottobre del 2017 è operativo a Pinerolo – in via Bignone 40 – uno sportello di ascolto e di presa in cura di uomini che commettono violenze nelle relazioni intime e familiari, gestito dall'associazione *Liberi dalla violenza odv (organizzazione di volontariato)*. Il servizio è sempre attivo: basta telefonare al **3661140074** o scrivere a liberidallaviolenzaodv@gmail.com.

Se non vi risponde nessuno, lasciate un messaggio in segreteria: sarete contattati appena possibile. Il servizio è gratuito e si svolge nel massimo riserbo.

TROVA IL CORAGGIO DI CHIEDERE AIUTO: CAMBIARE SI PUO'

Rimane perennemente vivo il nostro desiderio di incontrare uomini e donne disponibili a offrire un po' di tempo e di impegno **volontario** nella nostra associazione. Per capirne l'importanza basta pensare che la violenza maschile sulle donne diminuirà e cesserà soltanto con la trasformazione del maschile e l'abbandono consapevole, da parte di ogni uomo, della cultura del machismo, del dominio, della prepotenza...

UOMINI IN CAMMINO

- Il gruppo **UinC 1** si riunirà **giovedì 4 e 18 novembre alle ore 18,45**.
- Il gruppo **UinC 2** si riunirà **martedì 9 e 23 ottobre alle ore 21**.

Tutti gli incontri avverranno in presenza, nella sede del F.A.T. in Vicolo delle Carceri 1 a Pinerolo.

Vi ricordiamo che i due gruppi sono sempre aperti ad accogliere uomini che sentano il desiderio di conoscerci o di coinvolgersi. Passate parola... Basta una telefonata per un contatto preventivo con uno di noi.

Angelo, Beppe, Domenico, Luciano, Memo, Ugo

**Solo trasformando il nostro maschile potremo contribuire alla nascita
di una nuova civiltà delle relazioni**

25 NOVEMBRE

LA VIOLENZA MASCHILE CONTRO LE DONNE COLPISCE TUTTI

Sperando che il Covid non ci crei di nuovo problemi, anche per quest'anno è in fase di programmazione **una manifestazione pubblica** in occasione della *giornata mondiale per l'eliminazione della violenza maschile sulle donne*.

Il 3 novembre alle ore 17 si incontreranno in municipio a Pinerolo rappresentanti di tutte le associazioni e gruppi che aderiscono all'iniziativa, per concordare e mettere a punto i dettagli: diffonderemo il volantino informativo non appena sarà pronto; ma cominciamo a parlarne in tutte le sedi e in tutte le occasioni.

Il nostro obiettivo è coinvolgere quanti più uomini possibile, per testimoniare la crescita della consapevolezza maschile intorno all'urgenza di abbandonare la cultura patriarcale e imparare il rispetto e la cura della libertà di ogni essere umano, per migliorare la vita delle donne, dei bambini e delle bambine, degli uomini stessi e di tutto il pianeta, perché la violenza sulle donne colpisce e fa male a tutti, a tutte, a tutto.

Beppe

* * * * *

PROVE DI COMUNITA'

Il gruppo si riunirà a casa di Maria Miglio, in quel di Cumiana, **sabato 20 novembre alle ore 15**.

Co-housing, sociocrazia, invecchiamento attivo, iniziative di solidarietà, gruppi di condivisione, eccetera eccetera: chi volesse soddisfare la propria curiosità venga a conoscerci.

Carla e Beppe

* * * * *

I RICCHI FANNO MALE AL PIANETA

L'accumulazione di ricchezza in poche mani non produce solo una profonda e drammatica disuguaglianza sociale, dividendo il mondo fra vite degne e vite da scarto. I ricchi fanno anche male al pianeta e sono i principali responsabili della crisi climatica.

Lo studio "Climate change & the global inequality of carbon emissions, 1990-2020", realizzato dal 'Laboratoire sur les Inégalités Mondiales dell'École d'économie de Paris', dimostra oltre ogni evidenza la disuguaglianza globale delle emissioni di gas serra tra il 1990 e il 2019.

A livello globale, il 10% più ricco della popolazione mondiale (771 milioni di individui) emette in media 31 tonnellate di CO2 per persona all'anno ed è responsabile di circa il 48% delle emissioni globali.

Dentro questa fascia, l'1% dei ricchissimi emette in media 110 tonnellate ed è responsabile del 17% delle emissioni. Per contro, il 50% più povero (3,8 miliardi di individui) emette 1,6 tonnellate per persona all'anno, raggiungendo solo il 12% delle emissioni globali.

È una polarizzazione dovuta a disuguaglianze geopolitiche e storiche, basti pensare al fatto che il Nord America e l'Europa sono responsabili di quasi la metà di tutte le emissioni di CO2 dalla rivoluzione industriale ad oggi, la Cina raggiunge l'11%, mentre arriva solo al 4% l'Africa subsahariana. Peraltro, lo studio sopra nominato integra questo dato, aggiungendovi le emissioni di carbonio prodotte in alcuni Paesi per soddisfare, attraverso l'importazione di beni e servizi, gli standard di vita di altri Paesi.

Tenendo conto delle emissioni relative alle esportazioni ed importazioni, i livelli di emissioni europee salirebbero di circa il 25%, mentre si ridurrebbero del 10% quelle della Cina e del 20% quelle dell'Africa subsahariana. Ma lo studio dimostra che la polarizzazione è ancor più marcata se si guarda alle condizioni sociali interne a ciascun Paese.

Nelle nazioni più ricche, le emissioni pro capite della metà più povera della popolazione sono addirittura diminuite dal 1990 ad oggi, mentre si sono moltiplicate esponenzialmente quelle della popolazione abbiente e soprattutto quelle dei super-ricchi.

La ricchezza inquina, dunque. E lo fa inevitabilmente, perché, come dimostra una ricerca del 2019 prodotta dalla University of South Florida, quando una persona ha molti più soldi di quelli che gli servono per vivere "acquistare proprietà e consumare in modo eccessivo diventano segnali distintivi, e per lanciare questi segnali distintivi la classe dei ricchi deve consumare".

Questo spinge i ricchi a comprare, costruire, e gestire cose come super-yacht, super-ville, macchine di lusso e jet privati, con un impatto ambientale devastante. Per fare un solo esempio, l'intera flotta di 15.000 jet privati degli Stati Uniti produce 56 tonnellate di emissioni di carbonio l'anno, corrispondenti a più del doppio di quanto emesso nello stesso arco di tempo da un'intera nazione come il Burundi.

Come si vede, siamo ben lungi dall'essere tutti "sulla stessa barca", come la narrazione dominante vorrebbe farci credere. Siamo dentro un modello nel quale la ricchezza di pochi è direttamente responsabile dell'ingiustizia sociale e della crisi climatica in cui siamo drammaticamente immersi.

"La transizione ecologica sarà un bagno di sangue" ha detto tempo fa il ministro Cingolani. Potremmo semplicemente rispondergli che è l'attuale realtà ad essere un bagno di sangue quotidiano, e che la trasformazione ecologica della società può attuarsi solo attraverso una radicale inversione di rotta: socializzare la ricchezza, riappropriarsi dei beni comuni, produrre per la cura e non per i profitti.

Marco Bersani – Il Manifesto 30/10/2021

CI AVETE SULLA COSCIENZA

Il Torino Pride torna in piazza indignato per quanto successo in Senato sul DDL Zan

Il Coordinamento Torino Pride ha deciso di tornare in piazza sabato 30 ottobre, convocando tutte e tutti coloro che hanno chiesto per mesi di non fare alcun passo indietro sulla legge contro l'omo-lesbo-bi-transfobia, la misoginia e l'abilismo e che avete tradito:

“Non ci nascondiamo, scendiamo in piazza! Risponderemo ancora una volta alle scene vergognose e indegne che ci è toccato osservare in Senato con i nostri corpi, le nostre storie e il nostro orgoglio. Lasciamo a voi i voti segreti, le mediazioni fatte sulle nostre ferite e gli applausi a favore di odio, violenza e discriminazioni.

Continueremo a lottare e a occuparci giorno per giorno di tutte quelle persone di cui la politica non è all'altezza di occuparsi. Continueremo a occuparci dei dati gravi e allarmanti sulle violenze e le discriminazioni nei confronti delle persone della comunità LGBTQIA+ degli ultimi mesi, che non spariscono dietro a un voto segreto e hanno cause e responsabilità politiche sempre più evidenti. Scendiamo in piazza per manifestare tutta la nostra indignazione, ma anche per dire che vogliamo molto di più della legge che avete appena affossato.

Ci avete sulla coscienza. Ci faremo sentire e sarà solo l'inizio” **dichiara Alessandro Battaglia a nome del Coordinamento Torino Pride, tutto.**

NOI SIAMO CHIESA

Bocciata la legge Zan al Senato. Contenti i vescovi di avervi contribuito. Nessuna tutela per i cittadini LGBT mentre aumentano le discriminazioni e le violenze nei loro confronti

La bocciatura da parte del Senato del disegno di legge contro l'omofobia, anche come conseguenza di logiche politiche oscure, mortifica le aspettative più che legittime di una parte dei cittadini LGBT di ottenere una maggiore tutela nei loro confronti ed è per tutti un arretramento dei valori costituzionali di uguaglianza e di democrazia.

Fa ormai parte della pubblica consapevolezza che, oltre che nei confronti delle donne, atti discriminatori e violenti sono in aumento nella nostra società e tra le prime vittime ci sono i soggetti LGBT.

Da troppi anni sono vani i tentativi per ottenere una legge che contribuisca a che sia considerato normale a tutti gli effetti chi viene invece considerato “diverso” in base a pregiudizi, ignoranza e al rifiuto ostile ed irrazionale dell'accoglienza.

I vescovi italiani si sono allineati alle posizioni della destra cattolica fondamentalista intervenendo poco laicamente e a gamba tesa sul progetto di legge in discussione (si ricordi, tra l'altro, la *Nota verbale* del 28 aprile del Vaticano) rifiutando di considerare il consenso che esso ha nel Paese. “Noi Siamo Chiesa” ribadisce con fermezza il proprio dissenso da questa posizione.

Milano, 28 ottobre 2021 Vittorio Bellavite, portavoce nazionale NOI SIAMO CHIESA

* * * * *



Tra Oriente e Occidente: donne che trasformano le relazioni costruendo ponti

Mercoledì 10 novembre ore 17,30, presentazione del libro

“L'altra metà della nonviolenza”, un libro che parla di Kasturba Gandhi.

Introduce Gabriella Rustici, dialogando con Svamini Shuddananda Ghiri, monaca induista,
e Lilamay Devi, curatrice del libro.

Per l'accesso alla piattaforma Zoom chiedere il link a: osservatorioiovdonne@gmail.com